

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE DELL'INTERVENTO PUBBLICO NEL SETTORE ABITATIVO

Istituzione, funzionamento e finalità del 'Tavolo di Concertazione per le politiche abitative'
(Leggi Regione Campania n.18 e 19 del 1997 e succ. modif. ed integraz.)

INDICE

Art.1 Istituzione del Tavolo di Concertazione

Art.2 Competenze del Tavolo

Art.3 Composizione e partecipazione

Art.4 Convocazione

Art.5 Verbali del Tavolo

Art.6 Sede del Tavolo di Concertazione

Art.7 Norme transitorie e finali

ART. 1

- ISTITUZIONE DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE -

Ai sensi delle vigenti disposizioni nazionali e regionali sulle iniziative di concertazione sulle politiche della casa è istituito il 'Tavolo di Concertazione Permanente per le Politiche Abitative', come sede di confronto tra il Comune di AVELLINO e le Organizzazioni dell'Inquilinato, maggiormente rappresentative a livello territoriale.

Al Tavolo potranno partecipare, con apposita convocazione, su argomenti tematici anche gli Enti gestori di Edilizia Residenziale Pubblica, le associazioni dei proprietari e degli operatori del settore.

ART. 2

- COMPETENZE DEL TAVOLO -

Per interessi di carattere generale il TAVOLO funge da supporto e stimolo all'attività dell'Osservatorio Politiche Abitative, costituito presso l'Assessorato all'Urbanistica della Regione Campania, per rilevare le problematiche del settore, con particolare riguardo agli aspetti legati alla domanda e all'offerta di locazione pubblica e privata e valutare, in modo approfondito, i fabbisogni abitativi rilevati a livello Comune di Avellino.

Il Tavolo di Concertazione ha le competenze che seguono:

- si riunisce per l'individuazione delle priorità nella localizzazione degli interventi per le politiche abitative, determinando il fabbisogno abitativo, sulla base delle richieste avanzate dai cittadini a riscontro di bandi pubblici per l'assegnazione di nuovi alloggi comunali o di ERP – di proprietà IACP;
- si riunisce per la condivisione sui programmi di alienazione e reinvestimento degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, come previsto dalla Legge 560/93 e dalla legge regionale n.24 del _____
- segnala gli interventi di programmazione per nuova edilizia residenziale pubblica e per le iniziative di manutenzione ordinaria e straordinaria sul patrimonio del Comune di Avellino;
- individua tutte le iniziative per bloccare le occupazioni abusive di alloggi del patrimonio comunale ed IACP, di concerto con la Prefettura di Avellino , le Forze dell'Ordine e la Magistratura;
- propone un monitoraggio delle occupazioni abusive già avvenute con l'indicazione delle tipologie di nucleo familiare rispetto alla provenienza anagrafica, reddito, nucleo familiare, beneficiari di contributi ex legge 219/81, portatori di handicap, anziani ultra 65 anni, slittamento sgombero ex legge regionale n.1/2008 proponendo per lo sgombero per i nuclei familiari non inquadrabili in una condizione di indigenza o di reale necessità di assistenza;
- consulta il piano vendita, ai sensi della legislazione nazionale e regionale innanzi richiamata, apportando eventuali modifiche e la necessaria pubblicizzazione dell'iniziativa;
- sviluppa un monitoraggio della condizione abitativa del patrimonio comunale e determina una programmazione degli interventi a realizzarsi di sostituzione edilizia, manutenzione ordinaria e/o straordinaria e di riqualificazione, parziale o totale degli alloggi ubicati nei Rioni interessati, anche in applicazione del piano casa regionale;
- collabora con gli organismi amministrativi del Comune di Avellino alla redazione della Carta dei Servizi che individua i diritti ed i doveri dell'assegnatario e dell'Ente Gestore, sia per gli adempimenti condominiali che per quelli tecnici ed amministrativi;
- propone le procedure per la riscossione dei canoni di locazione da parte degli assegnatari, sviluppando un monitoraggio sulla condizione contrattuale, proponendo di addivenire alla sottoscrizione dei contratti di locazione con tutti i soggetti aventi diritto ed in possesso della qualifica di assegnatario;
- concerta l'attivazione di procedure per il recupero delle morosità e per rendere trasparenti tutte le procedure di riscossione dei canoni e delle quote per i servizi;

ART. 3

- COMPOSIZIONE e PARTECIPAZIONE-

Il Tavolo è presieduto dal Sindaco o suo/suoi delegati,

Fanno parte del Tavolo di Concertazione le Organizzazioni Sindacali dell'inquilinato presenti sul territorio provinciale, che sottoscrivono la presente intesa istituzionale.

Agli incontri del Tavolo di Concertazione dovrà essere invitato il Presidente, o suo delegato, dello IACP di Avellino.

ART. 4

- CONVOCAZIONE -

Il Tavolo di Concertazione è convocato dal PRESIDENTE, a mezzo di avviso scritto, trasmesso a mezzo fax o posta ordinaria.

L'avviso di convocazione del Tavolo di Concertazione deve contenere:

- 1) gli argomenti da trattare;
- 2) deve essere recapitato ai componenti del Tavolo di Concertazione, almeno cinque giorni prima della seduta.

Si possono, tuttavia, discutere ed approvare argomenti anche non previsti nell'ordine del giorno purché tutti esprimano il loro consenso alla discussione degli argomenti aggiunti.

In caso d'urgenza, il Presidente riunisce il Tavolo di Concertazione previo avviso da inviare, anche via telefax o per posta elettronica, due giorni prima della seduta.

La convocazione del Tavolo di Concertazione può avvenire anche su richiesta motivata di un terzo dei suoi componenti.

Il PRESIDENTE può convocare per la partecipazione ai lavori del Tavolo anche Dirigenti o Funzionari della Comune di Avellino per relazionare su determinati argomenti.

ART. 5 **- VERBALI DEL TAVOLO -**

E' prevista la redazione di un verbale degli incontri, con i punti trattati e, per le decisioni assunte, l'indicazione del numero dei voti espressi, a favore, contrari o astenuti.

I verbali del Tavolo di Concertazione sono redatti dal Segretario, designato dal Comune di Avellino, e sottoscritti dal medesimo e dal Presidente.

Ciascun componente del Tavolo di Concertazione ha diritto di far risultare nel verbale i motivi del proprio voto.

ART. 6 **- SEDE DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE -**

Il Tavolo di concertazione ha sede presso il Comune di Avellino e per l'esercizio delle proprie funzioni amministrative si avvale degli Uffici comunali.

ART. 7 **- NORME TRANSITORIE E FINALI -**

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si avrà riguardo alle disposizioni di legge.

Del che è verbale. Letto, confermato e sottoscritto.

Avellino, sede Municipale, _____

IL SINDACO
(Dr. Giuseppe Galasso)

Organizzazioni Sindacali Inquilinato

CGIL CASA _____

Assessore Patrimonio
(Dr. Luciano Ceccacci)

Assessore Lavori Pubblici
(Rag. Ivo Capone)

Assessore Riqualificazione
(Geom. Antonio Genovese)

SICET – CISL _____

UNIAT – UIL _____

ASSOCASA _____

SAI – CISAL _____

SUNIA _____

